

Inaugurato nel 2008, “Il Villaggio di Toppile”, rappresenta un punto di riferimento sul territorio per il supporto dei ragazzi in difficoltà.

Infatti, nell’Empolese - Valdelsa prima non esisteva un intervento semiresidenziale che garantisse nell’arco dell’anno un servizio di prevenzione secondaria per minori a rischio nella fascia di età 7-17 anni.

«È stato bello in questi anni veder crescere Toppile, un progetto pensato per un’area, quella dei minori, che presenta alcune criticità nel territorio dell’Empolse-Valdelsa, stando ai dati forniti dalla Società della Salute. Per questo è stato fondamentale l’impegno dell’azienda Usl, della stessa Società della Salute, delle amministrazioni locali, della Regione Toscana, nel promuovere “il Villaggio di Toppile”», afferma l’assessore alle politiche sociali Giacomo Tizzanini.

Il servizio è gestito dalla Misericordia di Montelupo Fiorentino, in collaborazione con la cooperativa “Il Piccolo Principe” e ha come finalità quella di favorire l’integrazione sociale di bambini e ragazzi a rischio a causa di condizioni di deprivazione socioeconomica, difficoltà familiari e specifiche vulnerabilità individuali.

Ad oggi i minori iscritti al “Villaggio di Toppile” sono 32 di cui 10 risiedono a Montelupo Fiorentino, 13 a Empoli, 6 a Capraia e Limite, 1 a Cerreto Guidi e 2 a Vinci.

Fino al termine della scuola la media delle presenze giornaliere è stata di 11 ragazzi, con un’oscillazione di presenze da 7 a 17 ragazzi al giorno. Frequentano dalla seconda media fino alla seconda superiore.

«Seguiamo i minori in tutte le loro attività, in particolare sostenendoli nella didattica e nei compiti. Quest’anno abbiamo ottenuto un importante traguardo per noi e per i ragazzi: la promozione di tutti coloro che frequentano il centro, fra cui 8 studenti che hanno conseguito la Licenza Media», spiega Benedetta Benedetti, coordinatrice delle attività.

Gli interventi mirano ad ottenere risultati positivi in differenti aree di intervento scolastico, educativo, socio-relazionale e familiare. È da rilevare il raggiungimento negli ultimi mesi di importanti obiettivi.

In primo luogo sono stati rafforzati i rapporti e le collaborazioni

con le Istituzioni Scolastiche, al fine di elaborare progetti mirati per i minori.

Inoltre dal 13 maggio è stato attivato il servizio mensa: i ragazzi hanno la possibilità di pranzare al “Villaggio di Toppile”.

«Trascorrono insieme il tempo della convivialità e sono coinvolti nelle normali attività ad esso collegate. Solo per fare un esempio apparecchiano e sparecchiano, sembra una sciocchezza, ma è un momento educativo importante, senza contare che in questo modo la frequenza al centro è più assidua e sistematica», spiega ancora Benedetta Bendetti.

Attualmente sono stati attivati i centri estivi a cui partecipano 22 ragazzi. Questa attività è aperta a tutti, ma si configura anche come un modo per far entrare in contatto con la struttura i bambini e i giovani che hanno necessità di essere seguiti.